

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL VICE PRESIDENTE
Roberto Ciuccio

IL SEGRETARIO
dr. Andrea D'Amore



COMUNE DI CAPACCIO

(Provincia di Salerno)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 107 del 14/12/2012

ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna, ai sensi dell'art. 124, c. 1, Dlgs 267/2000 e dell'art. 32, L. 69/2009.

Li 28 DIC. 2012

IL SEGRETARIO
Dr. Andrea D'Amore

OGGETTO: Delibera C.C. n. 73/2012 e Circolare Regionale Campania n. 860236 del 21/11/2012 – Provvedimenti.

L'anno duemiladodici il giorno quattordici del mese di novembre, alle ore 19,30 al "Palazzo Bellelli ex asilo" del Comune di Capaccio. Alla prima convocazione, in seduta straordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data

28 DIC. 2012

- ai sensi dell'art. 134, comma 3, Dlgs 267/2000.
 Ai sensi dell'art. 134, comma 4, Dlgs 267/2000.

Li 28 DIC. 2012

IL SEGRETARIO
dr. Andrea D'Amore

Consiglieri	Presenti	Assenti	Consiglieri	Presenti	Assenti
VOZA Italo	SI		LONGO Francesco		SI
NESE Domenico		SI	MONTEFUSCO Marilena	SI	
CIUCCIO Roberto	SI		CETTA Pasquale	SI	
MAZZA Pasquale		SI	SICA Francesco	SI	
PAOLILLO Maurizio	SI		VOZA Roberto	SI	
SABATELLA Luca	SI		TOMMASINI Arenella Giuseppe	SI	
PAGANO Carmelo	SI		DE CARO Gennaro	SI	
MARANDINO Leopoldo	SI		TARALLO Franco		SI
FARRO Luciano	SI				

Sono presenti gli assessori: RAGNI, BARRETTA, DI LUCIA, PALUMBO, VOZA.

Consiglieri

Presenti n. 13
Assenti n. 4

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig. Roberto Ciuccio, nella sua qualità di Vice Presidente del Consiglio.

Assiste con le funzioni di segretario verbalizzante il Segretario Generale, dr. Andrea D'Amore. La seduta è pubblica.

Rientra il Consigliere Tarallo.

Relaziona il Sindaco che ripercorre le difficoltà e le inefficienze nel funzionamento dell'Ufficio del Piano di Zona di quest'ultimo anno.

Immagina una gestione non affidata ad un Responsabile che vi lavora solo poche ore a settimana. La delibera di settembre fu provocatoria.

Oggi in base ai recenti indirizzi della Regione, si impone il rilancio dell'azione del Comune di Capaccio quale Capofila dell'Ambito. Sottoporrà al Coordinamento Istituzionale una relazione programmatica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che il comune di Capaccio è comune capofila del Coordinamento Istituzionale del Piano di Zona dei Servizi Sociali AMBITO S6 ;
- che il comune di Capaccio , in sede di Coordinamento Istituzionale ,ha espresso dubbi sulla congruità ed opportunità della governance e di vari procedimenti in considerazione dello stato organizzativo, gestionale e finanziario del Piano di Zona e della carenza di necessari atti contabili presupposti e connessi quali l'impegno di spesa, la copertura finanziaria e la disponibilità reale di cassa , prefigurando la necessità di un rilancio del Piano che si è preso necessario per la sempre più crescente domanda sociale proveniente dal territorio;
- che alcuni procedimenti avviati in precedenza , che comporteranno spese notevoli a carico degli Enti senza alcun beneficio verificabile attraverso un piano di corretta programmazione dei servizi sociosanitari, appaiono anche in contrasto e/o comunque in contraddizione con la legge regionale n. 16 del 28/11/2008 e con la delibera di GRC n. 504 del 20/03/2009 ,atti finalizzati alla razionalizzazione dei servizi socio-sanitari ed al contenimento della spesa pubblica ;

Preso atto:

Del contenuto e degli esiti delle riunioni di Coordinamento Istituzionale di cui ai verbali del 20 giugno, 11 luglio e 1 agosto ;

Preso atto ancora:

Delle risultanze dell'ultima riunione di Coordinamento istituzionale nel quale il Sindaco di Capaccio ha assunto impegni puntuali e precisi in ordine all'organizzazione gestionale ed alle attività di Piano che ,in considerazione delle urgenze e delle domande sempre piu' urgenti di attività socio sanitarie ed assistenziali , vanno rilanciate e programmate in maniera condivisa e corretta con i comuni aderenti ;

Ritenuto :

- che in ogni caso l'Amministrazione Comunale ritiene che l'Ufficio in questione debba dimensionarsi in misura adeguata alle necessità sociosanitarie del territorio sia sotto l'aspetto gestionale che organizzativo ,non

- patto di stabilità ;
- di avere le capacità, con risorse in house o esterne , di gestire risorse europee, di emanare avvisi , di indire bandi di gara , di esercitare le funzioni di controllo e di verifica ;
- di avere , nel proprio territorio , la coincidenza della sede del Distretto Sanitario al fine di facilitare le attività congiunte di programmazione e valutazione legate all'integrazione socio-sanitaria ;
- di ritenere opportuno di razionalizzare le risorse economiche e gestionali del Piano di Zona e per l'effetto di dotare il suddetto Piano di figure organiche adeguate agli indirizzi della predetta circolare regionale mettendo a disposizione risorse professionali del proprio comune dotate delle capacità e professionalità specifiche richieste sia sotto l'aspetto amministrativo , finanziario che socio sanitario ;
- di rilanciare quindi le attività socio sanitarie mediante programmi delle attività territoriali condivisi con i comuni aderenti al Piano di Zona tali da rendere possibili la garanzia di livelli uniformi ed essenziali di assistenza in uno ai comuni del territorio coincidenti anche con l'ambito territoriale del Distretto Sanitario ;
- Di revocare - per l'effetto e per i criteri ed indirizzi sopravvenuti con la citata circolare della Regione che si condividono ed adottano nella loro piena interezza - la precedente delibera di Consiglio Comunale n. 73/2012 ;
- Di dare ampio mandato al Sindaco di rappresentare in sede di coordinamento istituzionale del Piano di Zona il necessario piano di rilancio organizzativo e gestionale del predetto piano nel rispetto degli indirizzi già adottati dalla Giunta Comunale e dal Consiglio Comunale;

Con separata votazione, resa per alzata di mano, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente: Consiglieri presenti n. 14, astenuti n. ///, votanti n. 14, voti favorevoli n. 14, contrari n. ///, la presente viene dichiarata immediatamente esecutiva, al fine di assicurare le attività istituzionali.

potendo più posporre l'organizzazione di servizi efficienti e coerenti con la domanda sociosanitaria ed assistenziale dei comuni aderenti ;

- che l'Amministrazione Comunale non vuole assolutamente adottare modelli gestionali in contrasto /contraddizione con i criteri adottati dalla vigente normativa ed in palese contrasto con le regole di una prudente e sana gestione contabile ed organizzativa ma invece intende riprogrammare con i comuni aderenti un piano coerente con le domande ed i bisogni ;

Ritenuto

Opportuno promuovere , con la Responsabilità di essere comune capofila , il necessario rilancio delle attività del Piano di Zona rispetto a :

- a) omogeneità dei sistemi di erogazione dei servizi;
- b) principio dell'efficienza ;
- c) uniformità dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza (LEA);
- d) uniformità dei sistemi di gestione , organizzazione ed erogazione dei servizi territoriali di natura sociosanitaria ;
- e) allineamento dei sistemi informativi sociali , sanitari e sociosanitari ;

Ravvisata

la necessità di avviare un processo di ricognizione e verifica orientati alla corretta applicazione del meccanismo della compartecipazione alla spesa al fine di consentire l'accesso ai sistemi di offerta sanitari , sociali e sociosanitari alle fasce di popolazione piu' deboli ;

Considerato ancora

- che al fine di cui sopra si sono verificati mutamenti che fanno prefigurare l'opportunità di promuovere un nuovo piano programma anche al fine di garantire una governance corretta gestionalmente ed istituzionalmente unitaria del Piano di Zona ;
- che in capo all'ambito S6 difettano , in parte , le condizioni gestionali, organizzative e finanziarie per il rafforzamento del processo d'integrazione sociosanitaria , mancano idonei atti programmatori, piani di zona , programmi delle attività territoriali , piani attuativi locali tali da rendere possibile la garanzia di livelli uniformi ed essenziali di assistenza ;
- che Capaccio , sede di Distretto Sanitario , ha tutte le caratteristiche per definire insieme ai comuni aderenti allo stesso territorio del Distretto un ambito territoriale di Piano di Zona che possa essere rispettoso dei criteri di razionalizzazione dei servizi e contenimento della spesa ;

Vista infine

La Circolare della Regione Campania n. 860236 del 21/11/2012

con la quale la stessa Regione adotta dei criteri condivisi di organizzazione e gestione dei Piani di Zona ed in particolare fissa degli indirizzi condivisi in punto alle capacità organizzative e finanziarie del predetto Piano di Zona ed in particolare , alla pag. 4 , detta regole condivise di dotazione organica ;

Considerato

che il Comune di Capaccio ha le risorse umane e professionali adeguate per :

- a) Coordinatore dell'Ufficio di Piano che potrà essere svolto dal proprio

- Segretario Generale o da funzionari apicali dotati di competenza e professionalità ;
- b) Referente amministrativo contabile nella persona del Responsabile dell'Area Economico finanziaria del comune ;
 - c) Esperto di programmazione sociale e socio sanitaria nella persona del Responsabile del Servizio Politiche Sociali ;
 - d) Un esperto di programmazione di fondi europei ;
 - e) Un esperto per la comunicazione , monitoraggio , valutazione e sistema informativo che coincide con la Responsabile sub) a ;

Considerato ancora

Che ai fini del contenimento della spesa le professionalità necessarie all'Ufficio di Piano devono essere interne ai comuni dell'Ambito mentre potrà essere impiegato personale esterno , in misura che non potrà superare , insieme al personale interno valorizzato il 10% del FUA ;

Visto il Dlvo n. 267/2000

Visto il verbale della competente Commissione Consiliare;

Sentiti gli interventi dei Consiglieri:

FARRO: Concorda in pieno con ragionamento esposto dal Sindaco.

PAOLILLO: Ringrazia Sindaco per opera nel Coordinamento. L'attuale stato di cose dipende dalle scelte imposte nel tempo della politica di Salerno. Ricorda che la funzionaria comunale Orrati già ha ricoperto l'incarico di Coordinatore dell'Ufficio di Piano.

DE CARO: La gestione del Piano di Zona è pessima in quanto per le beghe politiche si mortificano i diritti delle persone. La delibera di Consiglio fatta in precedenza non andava fatta per le stesse ragioni.

SINDACO: Non concorda con De Caro, la delibera fatta era una provocazione.

ASSESSORE BARRETTA: Ricorda massimo impegno personale, per il servizio sociale di Capaccio, come riconosciuto dallo stesso Tribunale Minorenni, ringrazia Responsabile Servizio Finanziario dott. Vertullo per aver arginato la deriva delle assunzioni senza il concorso alla spesa di tutti i componenti d'Ambito.

Proceduto alla votazione, resa per appello nominale, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente: Consiglieri presenti n. 14, astenuti n. ///, votanti n. 14, voti favorevoli n. 14, contrari n.///;

DELIBERA

- la premessa è parte integrante del presente atto e si intende per qui integralmente trascritta
- di rilanciare il programma del Piano di Zona mediante una dotazione organizzativa ed organica che consenta l'impiego di figure professionali adeguate che il Comune di Capaccio è in grado di assicurare ;
- di dichiarare di avere ,come comune capofila , come in effetti ha le possibilità di incamerare e spendere le risorse ricevute in quanto in linea con le norme sul

COMMISSIONE Amministrativa - Buio Socini a palazzo seduta del 12/12/2012

Addebi d'adizi del mese di dicembre dell'anno 2012 alle ore 9:15 presso la sede Comunale del Capoluogo debitamente convocata si è riunita la Commissione di cui in oggetto per discutere il seguente o.d.g.:

Delibera C.C. n° 73/2012 e Circolare Regione Campania n° 860236 del 29/11/2012. Proventuali:

Sono presenti:

Il Presidente Marco Pasquale

I Consiglieri: Sebastiano Luca, Montefrese Barbara, Tommaso Arnaldo Giuseppe, De Cro Genaro, Totillo Francesco, Forro Lucia (Car delega), Cetta Pasquale.

Sono assenti: Lica Francesco.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il sig. Franco Vito;

Il Presidente autorizzato al merito legale dei presenti, dichiara aperta la seduta, da lettura della circolare della Regione Campania n° 860236 del 29/11/2012 che da le indicazioni per l'anno delle procedure finalizzate al fusinamento dei vari enti, e della programmazione dei servizi socio-sanitari, Il Comune di Capaccio opta per il mantenimento istituzionale del Piano di Zona dei Servizi Sociali dedito 56, anche alla luce delle Circolari Regionali suddette, intente volte a risolvere, in considerazione delle urgenze e delle domande di attività socio-sanitarie ed assistenziali, che vanno rilanciate e programmate in maniera coordinata e globale con i Comuni aderenti, Quindi il Comune di Capaccio intende rilanciare il programma del Piano di Zona, mediante dotazione organica ed organica, che consenta l'impiego di figure

professionisti delegati, del Cune di Copenago, è in grado di assicurare, in definitiva il Cune di Copenago dichiara di avere la possibilità di incassare e spendere le risorse ricevute in quanto in linea con le norme del fatto di stabilità; Per quanto riguarda e per ~~per~~ quantità da opporre in Consiglio anche le proposte ~~di~~ e quelle di rilancio il ruolo del Cune di Copenago Copagla, dando mandato al Sindaco di rappresentarlo in sede di Consiglio del Piano di Zona tale rilancio, nel rispetto degli indirizzi già adottati dalla C.H. e del P.C. Del C.H. è veridico.

Il Segretario
[Signature]

Il Presidente
[Signature]

Il Consigliere
[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]

Il primo ordine del mese di dicembre dell'anno Amministrativo, fosse lo stesso Capolongo, se i rinvii della Commissione si limitano, rinvia, opportunamente Com'è noto con voto prof. 43957 del 10-12-1912.

Della ore 12-10 sono presenti i componenti: Rizzo, Pizzullo, ~~Trullotto~~, Montenegro, De Caro, Tommasini, 19 dello

Verificata la presenza del numero legale, il presidente propone e porta la seduta sopra alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno - punto 4: Annulla Decreti PA 151-152-153 del DGAS 26/1000 - AREA A. 1912.

La Commissione fa voto di approvare lo statuto dell'Assemblea Speciale PA 151-152-153 con voto favorevole DAL CGA presente agli atti.

La Commissione fa voto di approvare l'incorporazione di alcune delle aziende in Consiglio Concorsuale punto 5: Norme Commissione idro-normativa. Il presidente propone che giunta aggiunta all'ordine del giorno con voto favorevole alla Commissione farsi presente territoriale in particolare proporre di eliminare il numero dei componenti da 4 a 3 e gliel'approvazione la seduta delle e della presidenza.

Atto 7) Delibera A.C.C. 33/2012 - Creola
Comitato no. 864936 del 21.11.2012.

Al presidente
prevedente la fusione delle istituzioni
comunitarie, l'abolizione del regime
degli enti territoriali; Consiglio
che il Comune di Gallio ha le

caratteristiche necessarie per
integrare il territorio dei comuni
adiacenti; che ha possibilità di
sviluppare un'attività commerciale

in grado di integrare le attività
esistenti; che ha un'attività
produttiva ed è in grado di
sviluppare un'attività commerciale

che si propone di integrare le
attività produttive ed è in grado
di sviluppare un'attività commerciale

che si propone di integrare le
attività produttive ed è in grado
di sviluppare un'attività commerciale

che si propone di integrare le
attività produttive ed è in grado
di sviluppare un'attività commerciale

che si propone di integrare le
attività produttive ed è in grado
di sviluppare un'attività commerciale

che si propone di integrare le
attività produttive ed è in grado
di sviluppare un'attività commerciale

In presenza, le risorse della Commissione
 per l'attuazione dei servizi di oggi, nel modo
 di vedere l'attività dell'istituto, nel momento
 di stabilire le funzioni per non essere in
 una situazione di compromesso e di flessibilità
 (MUTUO) di risorse. Di risorse che hanno
 un valore aggiunto.

La presenza stessa è importante da notare
 il consenso per il nostro corso; l'obiettivo
 di un corso che si svolge in un modo
 che sia di esperienza; proprio di esperienza
 la fiducia con ogni fase.

Le risorse vanno proprio di eccitare
 con quelle tecniche
 in un'attività di collaborazione, l'assemblea
 di fiducia, che ora si fa.

Al presidente
 Carlo Ricci

Al segretario
 Chi

A Giustiziani
 Galliani
 Giuseppe
 Giovanni
 Giovanni
 Giuseppe